

# IVG

## Allarme siccità nei comuni savonesi, Coldiretti: “Necessario garantire continuità per le produzioni agricole”

di **Redazione**

22 Marzo 2022 - 11:11



**Savona.** “Preoccupa la forte siccità che sta colpendo tutta la provincia di Savona e che mette a rischio le produzioni agricole in vista dell’estate: i sindaci di Cisano Sul Neva e Zuccarello hanno già lanciato l’allarme, invitando i cittadini a utilizzare l’acqua in modo parsimonioso e a evitare gli sprechi. La mancanza di nevicata e della pioggia che non si vede oramai da mesi ha portato a un deficit idrico nelle campagne, che adesso sta minacciando le coltivazioni anche in vista delle stagioni più calde e che danneggia i prati destinati all’alimentazione degli animali”. Lo dice, in una nota, Coldiretti Savona.

Questo inverno è stato il quinto più caldo a livello planetario, con una temperatura combinata della terra e della superficie degli oceani superiore di +0,84 gradi la media del ventesimo secolo; in Italia si è registrato 1/3 in meno di pioggia e una temperatura media superiore di 0,49 gradi con un’anomalia che ha raggiunto la punta di quasi un grado (+0,97 gradi) proprio nelle regioni del nord, dove per l’appunto si registra una gravissima

---

siccità con le precipitazioni che sono addirittura praticamente dimezzate.

“La mancanza di piogge in provincia di Savona persiste oramai da mesi e sta mettendo a rischio le nostre produzioni agricole - spiegano Marcello Grenna, presidente di Coldiretti Savona, e Antonio Ciotta, direttore provinciale - I terreni aridi e duri rendono difficili le lavorazioni e la semina, con il rischio di una minore resa nelle produzioni e della mancanza di prati adeguati al pascolo dei nostri animali; è evidente che la siccità è oramai diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana, con danni stimati in media in un miliardo di euro l'anno, soprattutto per le qualità dei raccolti. Le nostre aziende stanno ripartendo dopo la crisi generata dalla pandemia e sono già messe a dura prova dai rincari energetici e delle materie prime, ci auguriamo che venga perlomeno scongiurato il rischio di deficit delle risorse idriche”.